

*rad*, effettuate dopo l'incidente al sottomarino statunitense *Hartford* nell'ottobre 2003, si limitavano a verificare la sola presenza di radionuclidi emittenti raggi *gamma* —:

quali iniziative il Governo intenda prendere, accertata la fondatezza della ricerca di cui in premessa, per appurare se e come la base militare sia responsabile di questo allarmante fenomeno e per riconsiderare il ruolo della base nucleare nell'arcipelago. (3-03734)

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BULGARELLI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto reso noto in un comunicato stampa del 20 settembre 2004 dell'Unione Nazionale arma dei Carabinieri (Unac), il carabiniere scelto *Ciro Nastri*, del Battaglione mobile cc. di *Laives* (*Bolzano*), in passato, per oltre tre anni di stanza in *Kosovo* e *Bosnia* nell'ambito di missioni internazionali, avrebbe contratto da circa un anno un linfoma di *Hodgkin*, probabile conseguenza dell'esposizione a uranio impoverito;

sempre a detta dell'Unac, il *Nastri* sarebbe costretto a curarsi a sue spese e sarebbe stato oggetto di pressioni da parte dell'Arma affinché non rendesse nota la sua malattia e affinché non presentasse domanda per il riconoscimento da causa di servizio —:

se risponda al vero che il carabiniere *Ciro Nastri* abbia subito pressioni tese a tenere celata la sua grave malattia e a dissuaderlo dal presentare domanda per il riconoscimento della causa di servizio;

se non ritenga opportuno adottare urgenti iniziative normative volte a consentire ai numerosi militari ammalatisi di tumore nel corso delle missioni internazionali all'estero di essere assistiti ed

esonerati dalle spese per i trattamenti sanitari e a riconoscere un adeguato indennizzo alle famiglie dei militari deceduti. (4-10957)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'autocaravan (o camper) rappresenta il mezzo più comodo per consentire una razionale mobilità ai portatori di handicap e alle famiglie dei disabili;

la funzione sociale del camper era già stata riconosciuta in sede di approvazione della legge finanziaria per l'anno 2001, dove all'articolo 81, comma 3, venivano estesi anche al camper i benefici già previsti (vale a dire la detrazione IRPEF del 19 per cento) per le comuni autovetture;

per assicurare una migliore mobilità e una più degna vivibilità a chi è affetto da gravi menomazioni fisiche, sensoriali o psichiche, sarebbe opportuno facilitare l'acquisto dei camper applicando loro l'Iva agevolata del 4 per cento (attualmente prevista per le sole autovetture); come è noto, la legge consente un solo acquisto nell'arco di quattro anni e quindi non si contribuirebbe, con l'applicazione di tale beneficio, a accrescere le spese a carico dello Stato;

diversa questione è quella relativa all'acquisto del caravan (o roulotte), per il quale non è prevista alcun tipo di agevolazione (né ai fini della detrazione Irpef né tanto meno ai fini dell'Iva), in quanto legato all'acquisto di un autovettura adatta a trainarlo, già beneficiaria di agevolazioni fiscali, mentre invece sono numerose le sollecitazioni in tal senso che provengono da quanti sono sempre più impegnati nel sociale e a favore di quanti devono già sopportare il peso di handicap gravi —:

se non ritenga, anche alla luce di quanto su esposto, di poter adottare iniziative normative volte ad estendere le citate agevolazioni previste per le autovetture anche agli autocaravan (Iva al 4 per cento) e ai caravan (Iva al 4 per cento e detrazione Irpef del 19 per cento); o, in subordine, per questi ultimi, quantomeno la detrazione Irpef del 19 per cento.

(2-01298) « Boato, Zanella, Pecoraro Scanio, Cento ».

*Interrogazioni a risposta immediata:*

ANEDDA, LA GRUA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

opportunamente il Governo ha dato vita recentemente ad una vera e propria offensiva per il contenimento dei prezzi, sfociata nell'accordo con la grande distribuzione che ha comportato il blocco dei prezzi nei supermercati fino al 31 dicembre 2004;

anche il settore bancario necessiterebbe di un intervento governativo indispensabile al fine di contenere o, ancor meglio, diminuire i costi ormai divenuti eccessivamente onerosi;

secondo una recente inchiesta effettuata da un quotidiano a diffusione nazionale, il costo per l'apertura e per l'estinzione di un conto corrente bancario, nonché per la gestione dello stesso, comporterebbe spese di una certa entità per il correntista;

anche l'accesso ai finanziamenti è particolarmente oneroso ed incide notevolmente sul risparmiatore che è costretto a ricorrervi;

l'inchiesta, inoltre, ha evidenziato come, in alcuni istituti di credito, all'atto dell'apertura del conto non venga rispettato il codice di comportamento del settore bancario e finanziario, che li obbligherebbe a rendere pubblici i cosiddetti « fogli informativi analitici », contenenti informazioni sull'intermediario, sui tassi, sulle spese e, in genere, su tutti i principali rischi tipici delle operazioni bancarie —

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno dar vita ad un accordo pilota per la riduzione dei prezzi nel settore bancario, con riferimento sia ai costi applicati ai conti correnti che a quelli relativi all'accesso ai finanziamenti, e, comunque, quali opportune iniziative, anche normative, intenda adottare nel breve termine al fine di favorire la riduzione dei costi del settore bancario. (3-03735)

PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

per quanto riguarda la vertenza Alitalia, dopo i due accordi sindacali, che hanno richiesto un alto senso di responsabilità da parte dei sindacati, sul tavolo della trattativa resta ora da sbrogliare la questione più importante, quella dell'assetto aziendale complessivo: un argomento per cui è essenziale il ruolo del Governo;

il Governo, tramite il ministero dell'economia e delle finanze, che possiede il 63 per cento del capitale, è il maggiore azionista della compagnia —:

cosa intenda fare il Governo per sciogliere i nodi del futuro assetto aziendale e per dare un futuro certo e garantito ai lavoratori, anche tenuto conto del fatto che la compagnia di bandiera è un bene che, proprio in virtù di quel 63 per cento, appartiene a tutti gli italiani. (3-03736)

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VI Commissione:

BENVENUTO, AGOSTINI, CENNAMO, CRISCI, FLUVI, GRANDI, NANNICINI, NICOLA ROSSI e TOLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i trattamenti di fine rapporto (Tfr) continuano ad essere fiscalmente penalizzati sotto il duplice profilo della persistente mancanza della « clausola di salvaguardia » a decorrere dal 1° gennaio 2003 e della lampante inadeguatezza della franchigia forfettaria annua commisurata alla durata del sottostante rapporto di lavoro;

sotto il primo profilo (clausola di salvaguardia), è bloccata in Senato la proposta di legge Benvenuto e altri n. 3705, benché fosse stata approvata praticamente all'unanimità (con 444 voti favorevoli, 2 contrari e una astensione) a Montecitorio il 31 luglio 2003. Nella più recente seduta del 6 luglio 2004 presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato, il rappresentante del Governo ha ancora una volta dichiarato che « il Governo è pienamente consapevole del rilievo della tematica » e che « le medesime disposizioni potranno essere inserite nell'ambito di un intervento di riduzione complessiva delle aliquote »;

sotto il secondo profilo, la misura della franchigia è ormai da anni incongruamente ferma all'equivalente annuo di lire 600 mila (vale a dire 50 mila lire al

mese). Il Governo *pro tempore*, a causa del « buco » creato nei conti pubblici nel primo triennio del suo mandato, ha finora taciuto e continua a tacere sul punto;

considerato che si avvicina la presentazione della nuova legge finanziaria 2005, in cui i due suddetti problemi potrebbero e dovrebbero trovare soluzione, come equità, giustizia sociale e domanda popolare esigono —:

quando e come si intenda finalmente adottare iniziative per estendere al Tfr la « clausola di salvaguardia » a decorrere dal 1° gennaio 2003, nonché per rivalutare, almeno secondo il costo della vita, la franchigia annua ai fini del Tfr. (5-03457)

ANTONIO PEPE e CATANOSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 maggio 2004, n. 3354, « Disposizioni urgenti di protezione civile », ha disposto il differimento al 31 marzo 2005 dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari — già sospesi fino al 31 marzo 2004 dall'articolo 10 dell'O.P.C.M. del 2 ottobre 2003, n. 3315 — a favore dei « soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa », alla data del 29 ottobre 2002, nei comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

nel dicembre 2003, diversi appartenenti alla Polizia di Stato (ben ventisette) in servizio presso il Commissariato di Acireale e residenti in comuni vicini, presentarono istanza all'ufficio amministrativo contabile della Questura di Catania, al fine di ottenere — così come già operato per i colleghi residenti — la sospensione delle trattenute fiscali sullo stipendio ed altre spettanze, nonché la restituzione delle trattenute fiscali operate dal novembre 2002 in poi;

tale istanza — ad avviso dei richiedenti — trovava fondamento nel decreto legge 4 novembre 2002, n. 245 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286), che all'articolo 4, comma 1, individua tra i soggetti beneficiari non solo i residenti ma anche coloro che « avevano sede operativa o esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione » nei comuni interessati;

l'ufficio amministrativo contabile della Questura di Catania, successivamente, formulava un quesito al ministero dell'interno, Direzione centrale per le risorse umane, Servizio Trattamento economico del personale e spese varie, al fine di sapere se i richiedenti avessero titolo al riconoscimento delle sospensioni del carico fiscale, previdenziale ed assistenziale;

nel mese di agosto 2004, il servizio T.E.P. del ministero dell'interno evadeva la suddetta richiesta con esito negativo, citando come base giuridica solo il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 novembre 2002 — che individua come aventi titolo solo le persone fisiche residenti o le persone giuridiche — e non anche la legge n. 286 del 2002, richiamata nelle istanze del personale del Commissariato di Pubblica sicurezza di Acireale, nonché la successiva produzione normativa che ha trattato l'argomento;

da informazioni acquisite presso il comando della Compagnia Carabinieri di Acireale (dipendente dal ministero della difesa), il Comando Brigata della Guardia di Finanza di Acireale (dipendente dal ministero dell'economia e delle finanze) ed il comune di Acireale — ufficio stipendi, si è appreso che la sospensione delle trattenute fiscali è stata operata non solo nei confronti dei residenti, ma anche di coloro che espletano servizio ad Acireale pur essendo residenti altrove;

tale diniego al personale del Commissariato di Pubblica sicurezza di Acireale ha creato un'evidente disparità di trattamento tra dipendenti dello Stato, i

quali nella fase dell'emergenza hanno operato nelle medesime condizioni affrontando gli stessi sacrifici;

occorre precisare, infine, che in occasione dell'istituzione del centro operativo di mobilitazione delle zone colpite dal terremoto, il dirigente del Commissariato di Polizia locale coordinava le operazioni di vigilanza e soccorso per le forze dell'ordine concorrenti —:

se non ritenga opportuno intervenire con urgenza al fine di riconoscere la sospensione delle trattenute fiscali (IRPEF) a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che, seppur residenti in altri comuni, prestano servizio presso il Commissariato di Acireale, eliminando con ciò una grave ed ingiustificata discriminazione nonché una disparità di trattamento con le altre forze dell'ordine presenti nel territorio di Acireale. (5-03458)

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta che la Guardia di finanza starebbe svolgendo una serie di accertamenti nei confronti di contribuenti che hanno fruito dei crediti d'imposta previsti per gli investimenti nelle aree svantaggiate e per l'incremento delle nuove assunzioni, di cui agli articoli 7 ed 8 della legge n. 388 del 2000 e successive modificazioni;

a seguito di tali accertamenti sarebbe emerso che in alcuni casi non sussistono le condizioni previste dalla disciplina per la fruizione di tali incentivi: conseguentemente, gli organi competenti starebbero procedendo alla revoca delle predette agevolazioni —:

quali siano i dati, suddivisi per regione, relativi agli accertamenti effettuati ed all'ammontare dei crediti d'imposta revocati, nonché quali misure siano state assunte o si intendano assumere nei confronti dei contribuenti che abbiano indebitamente fruito delle agevolazioni.

(5-03459)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DAMIANI e ROSATO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 2 della legge 7 luglio 1901, n. 306 veniva istituito il contributo obbligatorio per i Sanitari dipendenti da Pubbliche Amministrazioni, a favore del « Collegio-convitto per gli orfani dei Sanitari italiani », poi Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani (ONAOISI), divenuto fondazione privata nel 1994 in base al decreto legislativo n. 509;

l'articolo 52, comma 23, della Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003), ha esteso l'obbligo di contribuzione all'ONAOISI — in precedenza previsto per i soli sanitari pubblici dipendenti — a tutti gli iscritti agli Ordini professionali dei farmacisti, dei medici chirurghi e odontoiatri e dei veterinari;

ai sensi della stessa legge, l'ammontare del contributo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOISI e che, con una deliberazione del 22 febbraio 2003, il suddetto Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari, successivamente approvato dai Ministeri vigilanti ed entrato in vigore il 31 luglio 2003;

nel mese di agosto i sanitari italiani hanno cominciato a ricevere lettere e bollettini della Fondazione Onaosi con la richiesta del contributo per gli anni 2003 (5/12) e 2004, pari a 36 euro per i contribuenti aventi età inferiore ai 33 anni, 18 euro per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni (in alternativa 100 euro *una tantum*), 144 euro per i contribuenti di età compresa tra i 33 ed i 67 anni;

la Corte dei Conti, al termine della relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi 1995-2000, aveva constatato una « notevole crescita, di natura strutturale, del patrimonio netto, che passa dai 327 miliardi dell'esercizio 1995 ai 523 miliardi

dell'esercizio 2000 » e raccomandato « l'adozione d'opportune iniziative volte a ricondurre la situazione finanziaria in condizioni di maggiore equilibrio tra risorse disponibili e interventi assistenziali »;

in opposizione al contributo obbligatorio, il senatore Roberto Ulivi ha presentato in data 25 giugno 2003, presso il Senato della Repubblica, il disegno di legge « Abrogazione dell'estensione a tutti i sanitari iscritti agli Ordini professionali italiani dei farmacisti, medici chirurghi, odontoiatri e veterinari, dell'obbligo di contribuzione all'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (ONAOISI);

il Comitato centrale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, nutrendo rilevanti dubbi sulla legittimità del Regolamento di riscossione stesso, ha presentato ricorso, attualmente pendente, innanzi al TAR del Lazio;

l'imposizione del contributo colpisce particolarmente le fasce economicamente più deboli della professione medica, quali farmacisti non titolari e medici specializzandi, che devono far fronte a innumerevoli altri adempimenti finanziari;

a parere dell'interrogante, suscita perplessità il fatto che sia stata emanata una legge che obbliga cittadini della Repubblica Italiana a versare contributi di solidarietà a una fondazione privata, per sostenere un'attività assistenziale che sarebbe preferibile lasciar afferire alla sfera delle sensibilità individuali;

nondimeno, appare del tutto singolare demandare alla discrezionalità dell'Ente percettore d'individuare l'importo del contributo, lasciando all'autorità pubblica la mera facoltà di non avallare la decisione (cosa che non è accaduto), così come il fatto che con l'estensione operata dalla legge finanziaria 2003 l'obbligo alla contribuzione sia venuto a gravare indistintamente su tutti gli iscritti all'Albo professionale, indipendentemente dal fatto che il soggetto inciso possieda o meno un reddito per farvi fronte —

se ritenga opportuno, in considerazione dell'ampio malcontento generato in molte Associazioni mediche dall'estensione del contributo, promuovere un incontro che permetta loro di illustrare le posizioni di tali Associazioni, le loro proposte e le iniziative adottate e che intendono adottare;

se ritenga di dover adottare iniziative normative volte, nel senso sopra illustrato, a modificare le disposizioni introdotte dall'articolo 52, comma 23, della legge finanziaria 2003. (4-10955)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

#### Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

negli anni 1998-1999 l'olio era quotato a circa 1.050.000 a tonnellata;

da fonti in possesso dell'interpellante, risulterebbe che le Ferrovie dello Stato l'avrebbero pagata, all'epoca, una cifra superiore a quella di mercato —:

se corrisponda al vero quanto riferito in premessa;

se in seguito il prezzo d'acquisto dell'olio sia stato abbassato;

se in base alla documentazione in proprio possesso, il Ministro interrogato intenda chiarire:

a) se siano stati adottati provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili ed in caso affermativo, quali siano stati, e se gli eventuali responsabili siano ancora nelle Ferrovie dello Stato o nelle sue controllate o consociate;

b) a quanto ammonti il danno per le Ferrovie in termini economici.

(2-01299)

« Perrotta ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

negli anni 1998-1999 il gasolio per motori aveva un prezzo stabile;

da fonti in possesso dell'interpellante, risulterebbe che le Ferrovie dello Stato l'avrebbero pagato, all'epoca, una cifra superiore a quella di mercato —:

se corrisponda al vero quanto riferito in premessa;

se in seguito il prezzo d'acquisto del gasolio per motori sia stato abbassato;

se in base alla documentazione in proprio possesso, il Ministro interrogato intenda chiarire:

a) se siano stati adottati provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili ed in caso affermativo, quali siano stati, e se gli eventuali responsabili siano ancora nelle Ferrovie dello Stato o nelle sue controllate o consociate;

b) a quanto ammonti il danno per le Ferrovie in termini economici.

(2-01300)

« Perrotta ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

negli anni 1998-1999 il gasolio da riscaldamento aveva un prezzo stabile;

da fonti in possesso dell'interpellante, risulterebbe che le Ferrovie dello Stato l'avrebbero pagato, all'epoca, una cifra superiore a quella di mercato —:

se corrisponda al vero quanto riferito in premessa;

se in seguito il prezzo d'acquisto del gasolio da riscaldamento sia stato abbassato;

se in base alla documentazione in proprio possesso, il Ministro interrogato intenda chiarire: